

# Scuola, i Cobas: guerra alla Moratti

LA STAMPA 1/11/2001

## Manifestazione a Roma, «Finanziaria da riscrivere»

ROMA

I Cobas della scuola, irriducibilmente ostili alle misure contenute nella Finanziaria in materia di istruzione, ieri hanno aperto «il fuoco» delle proteste degli insegnanti che proseguiranno il 12 novembre con la grande kermesse proclamata da Cgil, Gilda, Unicobas e a cui aderiscono - con modalità diverse - per una sola ora - anche Cisl e Uil. Insomma, la linea-Moratti, se ha trovato una larga base di consenso (Snals, Cisl e Uil) ha anche un'opposizione, la cui ala dura è proprio costituita dai Cobas che a Roma hanno tenuto la loro manifestazione principale, svoltasi tra piazza della Repubblica e la sede del ministero dell'Istruzione in viale Trastevere.

Tra i punti più contestati dal sindacato autonomo c'è quello che attribuisce al ministro il potere di riscrivere gli organici del settore

quella reale). Terzo, il no anche all'articolo 11 che - secondo i Cobas - comporta una riforma degli organi collegiali con decreto del ministero. Infine c'è il contestato articolo 13 che - secondo i Cobas - conferisce al ministro il

potere di riscrivere i criteri di calcolo dell'organico degli istituti (non più in relazione al numero delle classi ma degli alunni), rende derogabile il limite massimo di 24 ore settimanali di lavoro, abolisce le supplenze temporanee fino a trenta giorni e prevede commissioni interne per gli esami di maturità.

L'insieme di questi provvedimenti - secondo i comitati di base - comporterebbe un taglio di almeno 50 mila posti di lavoro. A pagarne le conseguenze non sarebbero solo i precari, ma anche gli insegnanti di lingua straniera nelle elementari (il quarto comma dell'art. 13 prevede infatti che l'insegnamento di lingua straniera sia assicurato dall'organico di istituto). La posizione rigida dei Cobas

è vista con perplessità da altri sindacati. Soprattutto dallo Snals: «Con l'approvazione degli emendamenti alla Finanziaria 2002 il governo ha fatto un primo passo che porta all'attuazione degli impegni assunti con i sindacati - dice il segretario Fedele Ricciato - e questi impegni erano stati presi nell'ottica di elevare il tasso di qualità dell'istruzione e di valorizzare l'autonomia scolastica e le professionalità del personale della scuola». E non si spiega dunque la posizione oltranzista di alcuni sindacati. «Anche l'Ugl - spiega il responsabile nazionale Gianfranco Avila - è contrario allo sciopero della scuola indetto da altre organizzazioni sindacali, a motivo delle rassicurazioni ricevute dal ministro dell'Istruzione Moratti». [r.mas.]



Un momento della manifestazione dei Cobas della scuola svoltasi ieri a Roma

«Qui a Roma siamo circa 35 mila, in tutta Italia sono circa centi - ha detto il leader dei comitati di base, Piero Bernocchi -. In tutto siamo 60 mila, oltre il 30% della categoria. I sindacati confederali sono divisi: Cisl e Uil danno una valutazione assurda, raggiunti con la Moratti, la Cgil è invece insoddisfatta: Vediamo se la Cgil fa sul serio, se intende proseguire la lotta. In tal caso valuteremo i nostri rapporti con loro». Non è escluso, quindi, che i Cobas possano dare manforte anche alla manifestazione del 12 novembre. Ma che cosa vogliono i comitati di base?

Sostanzialmente una riscrittura totale dei punti della Finanziaria che riguardano la scuola. Non c'è possibilità di accordo, infatti, su tutte le questioni principali contenute nella linea-Moratti. E poi i Cobas non puntano solo alle questioni scolastiche ma alzano il tiro anche sulla politica più in generale e contestano l'atteggiamento «guerrafondaio» del governo. Nella loro piattaforma ci sono almeno quattro punti forti. Primo, la contestazione al governo per l'appoggio agli Usa sulla guerra. Secondo, il no all'articolo 9 della Finanziaria che prevede un rinnovo contrattuale determinato in base all'inflazione programmata (e non in base a

DONNE E GIOVANI SONO LE VITTIME PIÙ FREQUENTI DI UN GIRO D'AFFARI STIMATO IN 10 MILA MILIARDI

## Nove milioni d'italiani sono irretiti dai maghi

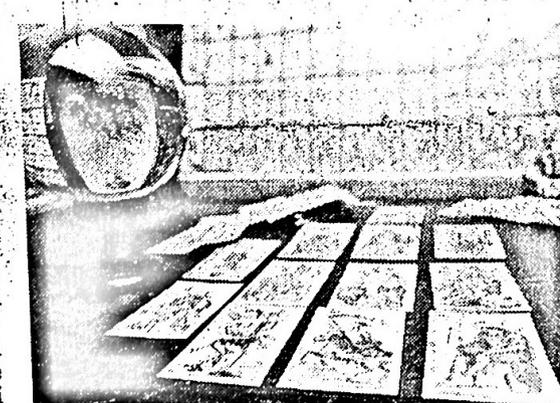
Presentato il rapporto del Telefono Antiplagio: «Subito una legge contro le fatture»

Daniela Daniele

ROMA

Quattro milioni di famiglie truffate, nove milioni di italiani «sotto incantesimo» e un giro di circa 10 mila miliardi gli hanno dato la motivazione. Così la sua è, ormai, una crociata e per annunciarla ha scelto proprio il giorno di Halloween. Giovanni Panunzio, ideatore del Telefono Antiplagio, sferra l'ultimo attacco contro maghi e fattucchiere. E non andando più di moda i roghi si accontenta di chiedere che venga riformulato il reato di plagio, cancellato nel 1981 perché ritenuto incostituzionale.

Una proposta in tal senso è stata presentata dal senatore Renato Meduri (Alleanza Nazionale). Il Telefono Antiplagio, di cui fanno parte Carlo Climati, Tony Binarelli, Alfredo Barraco e lo stesso Panunzio, insegnante di religione, ha reso noto il rapporto 2001 sulle segnalazioni di raggiri e truffe all'organizzazione, fin dal '94: sono 7050 casi.



Secondo i dati forniti dal rapporto, i maghi e gli astrologi reclamizzati in Italia sono 7250, di cui 4200 si servono di emittenti radiofoniche, tv e giornali e 3050 offrono i propri servizi attraverso Internet. Nel nostro paese 21.550 persone operano nel settore della magia e dell'occultismo. Il Nord è preferito dai maghi (43%), il 30% risiede nel Centro e il

Per combattere il fenomeno dei maghi un deputato propone che sia riformulato il reato di plagio, cancellato nel 1981.

27% nel Sud e nelle isole. Secondo Telefono Antiplagio, il 17% della popolazione ha rapporti più o meno frequenti con astrologia, magia e occultismo. C'è chi si limita a farsi fare le carte o leggere la mano, ma c'è anche chi rimane vittima di imbrogli. Le vittime sono spesso donne, età media 45 anni e cultura medio-bassa (il 40 per

avuto la sensazione di «essere colpito da una maledizione o da una fattura». Tra questi stessi intervistati, il 25,7% pensa di «aver già vissuto forse un'altra vita» e il 19,4% ha partecipato a «sedute spiritiche». Infine, il 13,7% si è fatto fare «l'oroscopo».

Quanto poi agli illeciti, secondo il rapporto, si tratta di esercizio del mestiere di ciarlatano, evasione fiscale, circonvenzione di incapace, truffa, esercizio abusivo di professione.

Tra le novità del business, il talismano «ricaricabile». Il mago consiglia al cliente di tornare da lui ogni due-tre mesi per «ricaricare l'amuleto scacciafatture». In questo modo lega a sé il cliente. Se il talismano ricaricabile è un'invenzione costosa ma innocua, altre possono invece causare danni alla salute. Come pozioni e intrugli, spesso somministrati per togliere le «fatture». Il Telefono Antiplagio ha stilato un elenco delle scappatoie psicotattive che creano condizionamenti psicofisici. Si va dall'aconito, sostanza naturale che si applica sulla pelle, all'areca catechu che abbinata ad altre erbe suscita euforia, per arrivare alla burundanga, polvere inodore e incolore estratta da un arbusto che genera ipnosi. Frequente è anche il ricorso agli psicofarmaci, come la Ketamina e il Ghb, ovvero l'ecstasy liquida.

Un sondaggio realizzato dal Comitato antiplagio di Cagliari su un campione di tremila intervistati rivela che gli italiani ricorrono al mago perché hanno «paura» (36%), per la salute (19%), per amore (16,5%), per studio (15,5%) e per motivi legati a denaro o lavoro (12,9%). Il 41% dell'esistenza ha detto di «credere nell'esistenza del diavolo», il 40,6% si è fatto «leggere le carte», il 40,5% ritiene «forse possibile» compiere azioni paranormali «con la mente», il 30,9% tiene in casa «portafortuna», il 28,6% ha

### LOTTO CONCORSO N. 87

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2001

Bari	63	88	58	64	37
Cagliari	8	30	70	17	56
Firenze	11	30	46	64	51
Genova	16	82	72	85	4
Milano	17	13	25	36	16
Napoli	28	4	77	7	13
Palermo	21	2	12	56	71
Roma	5	52	29	11	66
Torino	58	67	42	10	44
Venezia	50	56	49	21	13

### SUPERENALOTTO

5 - 11 - 17 - 21 - 28 - 63  
Numero jolly 50  
Montepremi L. 14.932.256.509

All'unico 6  
L. 2.986.451.400

Nessun 5+1  
Jackpot L. 2.986.451.302

	Punti	Lire
Ai 79	5	37.803.200
Ai 7206	4	414.400
Ai 214.434	3	13.900